

INIZIATIVE UE DI COSTRUZIONE DI PACE – PALESTINA/ISRAELE

DESCRIZIONE

Per sostenere il suo impegno nel contribuire alla soluzione del conflitto israelo-palestinese, l'Unione Europea mette a disposizione più di 9 milioni di Euro per progetti che promuovano le condizioni per i negoziati di pace a partire dal coinvolgimento della società civile e dalla cooperazione transfrontaliera in ambiti strategici così da accrescere la comprensione reciproca, la fiducia e mantenere viva la possibilità di una soluzione basata sulla costituzione di 2 stati.

TITOLO BANDO E RIFERIMENTO

“Iniziativa di costruzione di pace” - EuropeAid/154474/DD/ACT/Multi

ENTE GESTORE

Commissione Europea – Cooperazione internazionale e sviluppo

OBIETTIVI

Il bando si suddivide in due ambiti con obiettivi specifici differenti:

- **Impegno civile e politico in attività di peacebuilding (lotto 1):**
 - o Supportare azioni innovative che abbiano un impatto sulla sfera politica al fine di interrompere l'attuale impasse e invertire l'andamento negativo.
 - o Supportare azioni che promuovano le condizioni per un accordo negoziato del conflitto attraverso un cambio dell'attitudine e il coinvolgimento degli attori chiave.
- **Cooperazione strategica (lotto 2):**
 - o 2.1 Supportare la cooperazione tra Israeliani e Palestinesi e creare settori di influenza sulle scelte politiche in settori chiave di interesse comune quali: il commercio e le imprese (incluso il turismo), l'educazione superiore, lo sviluppo scientifico e tecnologico, la salute e i cambiamenti climatici.
 - o 2.2 Incrementare le capacità, le attività di advocacy e gli sforzi di influenzare la politica da parte delle organizzazioni della società civile israeliane e palestinesi orientate alla pace, attraverso la creazione e il consolidamento di reti, piattaforme e forum transfrontalieri.

ATTIVITÀ

Attraverso il bando possono essere sostenute le seguenti attività:

- **Lotto 1:**
 - o Promozione e advocacy per mettere in moto le esistenti proposte per un accordo negoziato

del conflitto.

- Coinvolgimento di nuovi stakeholder da entrambe le parti che sono normalmente meno esposti o impegnati verso la soluzione basata sulla creazione dei due stati.
- Raccolta, ricerca, documentazione e disseminazione di informazioni sull'impatto, la soluzione e l'inasprimento del conflitto e individuazione di possibili risposte.
- Ricerca e proposta di metodi innovativi per fronteggiare le crisi tra Israeliani e Palestinesi (ad es. la ricorrente tensione nella Striscia di Gaza).
- Iniziative per ridurre i discorsi d'incitamento all'odio, decostruire la narrazione tradizionale "dell'altro", combattere la disinformazione, rigettare la violenza negli spazi pubblici (compresi i media e i social media).
- Attività che facilitino il riconoscimento reciproco, la riconciliazione e promuovano l'importanza dei negoziati tra gli stakeholder rilevanti e i partner regionali.
- Iniziative di pace che cerchino di introdurre i valori della non-violenza e l'approccio basato sui diritti tra i differenti segmenti delle società israelo-palestinese.
- Supporto ai vari gruppi religiosi e i loro leader come portavoce nell'introdurre o favorire soluzioni pacifiche del conflitto.
- Supporto alle strutture politiche locali affinché si facciano promotori di pace attraverso l'adozione di agende e policy basate sulla pace e la giustizia.

- **Lotto 2:**

Obiettivo 2.1

- Raccolta di dati e informazioni affidabili e promozione pubblica dei benefici reciproci, degli interessi e delle opportunità della cooperazione transfrontaliera in ambito commerciale e imprenditoriale, nell'educazione superiore, nello sviluppo scientifico e tecnologico, nel campo della salute e del cambiamento climatico.
- Trasferimento di know how, best practices e cooperazione tecnica tra Israeliani e Palestinesi.
- Promozione di nuove policy percorribili che favoriscano la cooperazione e i benefici reciproci.

Obiettivo 2.2:

- Azioni di advocacy per una soluzione pacifica del conflitto a livello locale, regionale e internazionale attraverso canali istituzionali e tra i cittadini.
- Attività di capacity building ai membri delle organizzazioni per migliorare l'impatto nel campo del peacebuilding.
- Studi, ricerche, statistiche.
- Rafforzamento delle competenze nella creazione di progetti multi-stakeholder per avere maggiore influenza nelle attività di advocacy.
- Coordinamento del dialogo tra le autorità nazionali e i policy makers per un'effettiva inclusione

della società civile nel dibattito, nella definizione delle politiche e nei negoziati.

- Supporto economico a micro-iniziativa di singole organizzazioni per attività di educazione alla pace, conferenze e attività di peacebuilding.
- Creazione del quadro legale per lo sviluppo delle piattaforme anche al termine del progetto.

BUDGET COMPLESSIVO DEL BANDO

Per questa call è stato stanziato un budget complessivo di **9.400.000,00 di Euro*** di cui 5.600.000,00 di Euro per il lotto 1, e 3.800.000,00 di Euro per il lotto 2.

*Lo stanziamento di 4.900.000,00 Euro è ancora in attesa di approvazione da parte della Commissione europea

BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO

I progetti devono avere i seguenti budget:

- Lotto 1: tra **350.000,00 e 500.000,00 Euro**
- Lotto 2: tra **500.000,00 e 750.000,00 Euro**

Il **cofinanziamento** europeo può variare tra il 50% e l'80% dei costi ammissibili del progetto.

DURATA PROGETTO E ATTIVITÀ

Il progetto può avere una durata minima di **36 mesi** e massima di **50 mesi***

*se la Commissione europea non dovesse approvare l'intero budget la durata massima è ridotta a 42 mesi

SCADENZA

23 marzo 2017, ore 12.00 per l'invio del concept note (tra cui verranno selezionati i proponenti a cui verrà chiesto di presentare l'application form complete).

A CHI È RIVOLTA

Per il lotto 1 possono presentare progetti: organizzazioni della società civile, think tanks, istituti, centri di ricerca, associazioni, individualmente o in piccoli consorzi di un massimo di 3 membri.

Per il lotto 2, obiettivo 2.1: organizzazioni della società civile, think tanks, istituti, centri di ricerca, associazioni, enti locali, camere di commercio, organizzazioni ambientali, attori economici, individualmente o in piccoli consorzi di un massimo di 5 membri.

Per il lotto 2, obiettivo 2.2: organizzazioni della società civile per conto di piattaforme e reti esistenti, o nuove che riuniscono organizzazioni israeliane, palestinesi ed europee di almeno 15 membri.

Le organizzazioni partecipanti devono essere registrate in [PADOR](#) (strumento online di registrazione dei dati delle potenziali organizzazioni partecipanti ai progetti europei Europeaid).

PAESI PARTECIPANTI

Le organizzazioni partecipanti devono avere sede in:

- Paesi membri dell'Unione Europea.
- Algeria, Egitto, Israele, Libano, Giordania, Marocco, Libia, Palestina, Siria, Tunisia.
- Paesi in fase di preadesione: Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Turchia.
- Paesi EEA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia

ULTERIORI INFO

[Pagina](#) della call: testo del bando, guidelines, application, modello di budget, quadro logico, allegati.

[Sito](#) Europeaid